

Finta rapina, la refurtiva a casa del responsabile del supermercato

Pubblicato: Venerdì 1 Novembre 2013



La rapina era finta. Il responsabile del supermercato aveva simulato tutto e si era tenuto la refurtiva. Questa è **la conclusione alla qual sono giunte le indagini dei carabinieri bustocchi** impegnati dallo scorso lunedì 28 ottobre a venire a capo di un caso di rapina. Tutto era cominciato **la mattina del 28 ottobre** con una richiesta di aiuto al 112: il responsabile dell' LD Market di Olgiate Olona aveva raccontato di essere stato rapinato. Sorpreso alle spalle da due rapinatori armati di pistola al momento dell'apertura giornaliera, **sarebbe stato costretto ad aprire la cassaforte ed a consegnare quasi 10.000 euro di proventi degli incassi.** Infine i malviventi, prima di fuggire, lo avrebbero chiuso all'interno dei servizi igienici prima di sparire senza lasciare traccia. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Busto Arsizio, intervenuti per la rapina, hanno iniziato ad analizzare i filmati delle telecamere, raccogliere testimonianze e ad indagare sul racconto dell'uomo.

Grazie allo stretto coordinamento investigativo con il pm bustocco Parola, **un tempestivo decreto di perquisizione ha permesso di dare pieno riscontro ai sospetti** che si erano da subito fatti gli investigatori: a casa dell'uomo è stata infatti rinvenuta quasi tutta la somma asportata, con le banconote ancora all'interno delle buste di versamento intestate LD s.p.a.



Nel corso della perquisizione è stata rinvenuta anche una grande quantità di generi di consumo di vario tipo: confezioni di dentifricio, bagnoschiuma, cosmetici, spazzolini, collutorio, saponi. Una quantità di articoli di cui l'interessato non ha saputo giustificare la provenienza, ma che attraverso l'analisi dei codici a barre, articolo per articolo, è risultata essere merce di proprietà del punto vendita dove l'uomo svolgeva le sue mansioni di responsabile.

Sono state inoltre scoperte alcune munizioni per revolver che l'uomo deteneva illecitamente in casa e che i Carabinieri hanno sequestrato durante la perquisizione.

Il denaro e la merce sono stati restituiti alla direzione di LD s.p.a., mentre per l'uomo, un 40 enne originario di Rho e residente a Boffalora Ticino, incensurato, è scattata la denuncia dei Carabinieri. **Al processo dovrà rispondere di simulazione di reato, furto e detenzione abusiva di munizioni.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it